

VERBALE N. 2 del 25 marzo 2020

Il Collegio dei revisori, considerata la grave emergenza sanitaria in corso, nel rispetto delle indicazioni comportamentali emanate dai vari enti competenti tra cui la Regione Toscana, ha evitato al fine di adempiere alle disposizioni la riunione fisica dei suoi componenti, e ha pertanto esercitato le proprie competenze e le attività di cui al presente verbale tramite una, preliminare, analisi individuale eseguita da ciascun componente della documentazione pervenuta dagli uffici amministrativi dell'Ente e passaggio con un confronto finale per mezzo delle tecnologie digitali esistenti fra i componenti del Collegio stesso i cui esiti sono riportati di seguito.

Il giorno 25 marzo 2020, alle ore 10,00, con le modalità di cui sopra, ha luogo la seduta del Collegio dei revisori di ARPAT. Alla seduta partecipano tutti i componenti del Collegio dei revisori: Rag. Alberto Innocenti, Presidente, Rag. Alessandro Coppari e Rag. Alessandro Pacchini.

Il Collegio si riunisce per esaminare il Bilancio preventivo economico 2020 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2020-2022, adottato con decreto DG n. 31 del 18/03/2020, e per redigere la seguente Relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2020 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2020-2022

Il Collegio dei revisori redige la **Relazione sul Bilancio preventivo economico 2020 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2020-2022** prevista dal comma 3 bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificato dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

- a. D.Lgs. 39-2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- b. principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- c. DGRT 496-2019 contenente le "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione" che trova applicazione per la prima volta a partire dal presente bilancio.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 19 marzo 2020 la seguente documentazione:

- Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2020, contenente il dettaglio dei contributi / ricavi e dei costi;
- Conto economico preventivo 2020;
- Programma degli investimenti 2020-2022;
- Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2020-2022;
- Programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 25 marzo 2020 il Decreto DG n. 31 del 18/03/2020 relativo all'adozione del Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2020 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2020 – 2022, contenente la documentazione di cui sopra.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore Generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2020 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2019, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2019 e del bilancio consuntivo 2018.

Per i contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia con la DGRT n. 75 del 27/01/2020.

Sono inoltre stati considerati contributi e ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2020.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all'attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2020 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai nuovi principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496-2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

La Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2020 riporta un prospetto di sintesi con tutte le categorie di contributi/ricavi e costi confrontate con i valori corrispondenti del preventivo 2019 e del consuntivo 2018. Inoltre le varie categorie sono dettagliate a livello di conto, evidenziando in modo analitico la loro composizione. Anche i valori dei singoli conti sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2018, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2020 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2018, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione previsto (Euro 51.521.367) presenta un incremento di circa Euro 550.000 (+1,08%) rispetto al preventivo 2019 e un incremento di circa Euro 1.432.000 rispetto al consuntivo 2018 (+2,86%). La suddivisione del valore della produzione per soggetto che utilizza i servizi dell'Agenzia, è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2020 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2020.

Descrizione	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Variazioni	%	Consuntivo 2018	Variazioni	%
Contributi da Regione	47.631.250	47.629.612	1.638	0,00	46.931.232	700.018	1,49
Contributi e ricavi da Comuni	33.210	21.533	11.677	54,23	86.113	-52.903	-61,43
Contributi e ricavi da altri enti	1.083.214	879.840	203.374	23,11	776.398	306.816	39,52
Contributi da progetti comunitari	205.106	171.000	34.106	19,95	169.993	35.113	20,66
Contributi e ricavi da privati	1.042.356	980.529	61.827	6,31	1.013.385	28.971	2,86
Totale	49.995.136	49.682.514	312.622	0,63	48.977.121	1.018.015	2,08
Altri proventi	1.526.231	1.288.384	237.847	18,46	1.111.969	414.262	37,25
Totale valore della produzione	51.521.367	50.970.898	550.469	1,08	50.089.090	1.432.277	2,86

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano un andamento sostanzialmente costante rispetto al preventivo 2019 e un incremento di circa Euro 700.000 rispetto al consuntivo 2018.

I costi presentano un incremento di circa Euro 540.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 2.865.000 rispetto al consuntivo 2018.

COSTI	Prev. 2020	Prev. 2019	Variazioni	%	Cons. 2018	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.195.532	1.158.512	37.020	3,20	1.089.748	105.784	9,71
Acquisti di servizi	5.912.439	5.784.881	127.558	2,21	4.891.152	1.021.287	20,88
Manutenzioni e riparazioni	3.671.847	2.968.560	703.287	23,69	2.498.722	1.173.125	46,95
Godimento di beni di terzi	1.163.530	1.108.344	55.186	4,98	1.036.885	126.645	12,21
Personale	34.815.455	34.481.102	334.353	0,97	33.721.138	1.094.317	3,25
Oneri diversi di gestione	258.258	554.170	-295.912	-53,40	590.849	-332.591	-56,29
Ammortamenti	2.106.980	2.532.832	-425.852	-16,81	2.434.879	-327.899	-13,47
Accantonamenti	0	0	0		159.890	-159.890	-100,00
Variazione delle rimanenze	0	0	0		21.879	-21.879	-100,00
Oneri Finanziari	1.000	5.700	-4.700	-82,46	584	416	71,23
Imposte e tasse	2.398.326	2.388.797	9.529	0,40	2.212.332	185.994	8,41
Totale costi	51.523.367	50.982.898	540.469	1,06	48.658.058	2.865.309	5,89

La Relazione del Direttore Generale indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

La voce *Acquisti di beni* evidenzia un incremento di circa Euro 37.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 106.000 rispetto al consuntivo 2018, queste

variazioni sono giustificate dal prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture necessarie allo svolgimento dell'attività, considerato anche l'avvio di nuove gare, oltre che da un adattamento quali-quantitativo delle forniture alle attività da svolgere.

Il costo relativo ad *Acquisti di servizi* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2019 per circa Euro 128.000 che al consuntivo 2018 per circa Euro 1.021.000. Gli incrementi sono principalmente dovuti alla necessità:

- di stipulare convenzioni con altri enti per svolgere attività non fattibili con risorse interne che nella maggior parte dei casi hanno una copertura in specifici contributi;
- di disporre di servizi esterni altamente specialistici per svolgere attività varie non fattibili con risorse interne.

Inoltre l'incremento di costo di questa voce è anche dovuto all'avvio di nuovi contratti scaturenti da gare che presentano una maggiore onerosità.

Il costo relativo alle *Manutenzioni e riparazioni* presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2019 per circa Euro 703.000 che al consuntivo 2018 per circa Euro 1.173.000. Le variazioni più importanti di questa categoria di costi sono relative alle manutenzioni e riparazioni delle attrezzature, sia di laboratorio che relative alla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria. Questi servizi, altamente specialistici, nell'avvicendamento dei vari contratti, sono diventati sempre più onerosi data la necessità di incrementare i prezzi offerti in gara, considerato che alcune gare sono andate deserte. La previsione di questo costo risente anche della necessità di inserire nel canone nuove attrezzature acquistate negli ultimi anni che hanno terminato il periodo di garanzia a carico del fornitore. Inoltre il costo relativo alla manutenzione e riparazione ordinaria delle attrezzature risente anche degli adeguamenti del servizio alle necessità tecnico-funzionali dell'Agenzia, con una stima prudenziale che considera un utilizzo medio della parte a chiamata dei contratti di manutenzione.

Il costo del *Personale* è stimato in Euro 34.815.455 e rappresenta la principale voce dei costi dell'Agenzia. Questa voce si incrementa di circa Euro 334.000 rispetto al preventivo 2019 e di circa Euro 1.094.000 rispetto al consuntivo 2018.

Il costo del personale del 2020 comprende anche l'onere stimato di competenza per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza.

Come noto, il contratto del comparto è stato rinnovato retroattivamente nel 2018 per gli anni 2016 – 2018, quindi è in attesa di rinnovo per il triennio 2019 – 2021.

Il contratto della dirigenza sanitaria è stato rinnovato nel 2019 retroattivamente per gli anni 2016 – 2018, quindi anche questo contratto è in attesa di rinnovo per il triennio 2019 – 2021.

Il contratto della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa è ancora in attesa di rinnovo per il triennio 2016 – 2018 e anche per il triennio 2019 - 2021.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 80 medi mensili per dipendente per il comparto, Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza sanitaria e ulteriori Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa. Oltre questi importi sono stati considerati gli oneri riflessi e l'IRAP.

Questo Collegio dei revisori ritiene che gli importi stimati per il rinnovo del contratto sono ragionevoli e ritiene che la loro considerazione sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il rinnovo del contratto si presume che avvenga nel 2020, quindi è opportuno considerarlo a preventivo nella voce del costo del personale. Soltanto se a consuntivo il rinnovo del contratto non sarà avvenuto occorrerà effettuare l'apposito accantonamento.

Il costo stimato per il 2020 rispetta il vincolo di non superare il costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del DG, nella parte dedicata al commento del costo del personale; la riduzione di costo prevista è pari al 3,23%.

La variazione complessiva del costo del personale prevista per il 2020 rispetto al dato del bilancio preventivo precedente è dovuta alla variazione di organico del 2020 rispetto al 2019 e anche nell'affinamento della stima del costo del rinnovo del contratto anche a seguito del fatto che nel 2019 è avvenuto il rinnovo del contratto della dirigenza sanitaria.

Questo Collegio dei revisori auspica che l'incremento di costo del personale dovuto ai rinnovi contrattuali sia oggetto di un equivalente incremento del finanziamento ordinario dell'Agenzia e non vada coperto con altre forme di finanziamento di tipo non strutturale.

La voce *Oneri diversi di gestione* presenta una riduzione di circa Euro 296.000 rispetto al preventivo precedente e di circa Euro 333.000 rispetto al consuntivo 2018. La riduzione è principalmente dovuta al fatto che questa voce non include più l'onere relativo ad IMU e TASI dato che il contenzioso con vari comuni toscani nel cui territorio sono ubicati immobili dell'Agenzia, dopo due sentenze favorevoli della Corte di Cassazione, può ritenersi sostanzialmente concluso con il riconoscimento dell'esenzione delle ARPA. Quindi queste imposte non sono più pagate, come invece era stato fatto negli anni precedenti per non rischiare eventuali sanzioni visto l'andamento molto incerto delle prime fasi del contenzioso. Le somme pagate sono state chieste a rimborso agli enti impositori e in parte già rimborsate.

Il costo per *Ammortamenti* è stimato in Euro 2.106.980 e la sua variazione risulta essere influenzata dagli investimenti programmati.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2020 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2019 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2020, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso del 2020.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale attribuiti nel 2020, pari ad Euro 1.400.000, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2020.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono

oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2020 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.405.468.

Nel 2020 non sono stimati nuovi *Accantonamenti* per rischi e oneri in quanto non sono previsti eventi che richiedano di incrementare gli accantonamenti esistenti.

Non si prevedono per il 2020 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

Il costo per *Imposte e tasse* è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP, che rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse, è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2020 chiude in pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 8.262.530 nel triennio, provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse prenotate dalla Regione Toscana con DGRT n. 75 del 27/01/2020:

cap. 42728 - 2020 Euro 1.370.000; 2021 Euro 800.000; 2022 Euro 800.000;

cap. 42728 - 2020 Euro 30.000 per la realizzazione di spese di investimento per Progetto Cave;

- risorse residue, provenienti dalla Regione Toscana, relative al programma degli investimenti dell'anno precedente e relative al 2018 e 2019 per Euro 1.869.686.

Inoltre si prevede di utilizzare nel triennio risorse per Euro 3.392.844 derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

Per quanto riguarda i lavori relativi alla ristrutturazione del complesso immobiliare di proprietà di via del Ponte alle Mosse in Firenze, nel quale si trasferirà la Direzione dell'Agenzia, il Collegio ricorda che a febbraio 2020 sono ripartiti i lavori di completamento della ristrutturazione e che si prevede la loro conclusione entro giugno 2021.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2020-2022 richiede l'erogazione in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2020-2022** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2021 e 2022:

- i valori della produzione degli anni 2021 e 2022, sono stati esposti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 75 del 27/01/2020.

In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2020 e 2021 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	46.545.000 (per anno)
-------------------------------------	------	-----------------------

Attività istituzionali obbligatorie straordinarie

Euro	1.155.920 (per 2021)
Euro	1.095.920 (per 2022)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell'inflazione sulle voci di costo dove si prevedono i relativi effetti sui prezzi;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2020 – 2022 presenta una situazione di equilibrio economico.

Conclusioni

La Relazione del Direttore Generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2020 e con quello pluriennale per gli anni 2020-2022.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Agenzia nella redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2020 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2020-2022.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo per il 2020 e anche per il 2021 e 2022.

La redazione del presente verbale la cui approvazione è stata ottenuta mediante i modi sopra meglio descritti ha termine.

Il Collegio dei Revisori

- Rag. Alberto Innocenti
- Rag. Alessandro Pacchini
- Rag. Alessandro Coppari